

Incendiavano sale giochi

CALTANISSETTA - La Squadra Mobile nissena ha arrestato tre presunti estorsori accusati di essere gli autori di tre attentati incendiari (due a Caltanissetta, uno a Pietraperzia, nell'Ennese) contro altrettante sale giochi, sventando al tempo stesso il tentativo di estorsione che i tre intendevano mettere in atto nei confronti dei soci della società che forniva apparecchiature da gioco ai locali presi di mira.

Gli arrestati sono Giuseppe Cordaro, 50 anni, considerato il capo dell'organizzazione, Gaetano Rizzo, di 46 anni, impiegato della Croce Rossa, e Luigi Minnella, di 42 anni, residente a Riesi ma domiciliato a Caltanissetta, parrucchiere, insegnante nei corsi di formazione regionale.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal Gip Stefania Di Rienzo su richiesta del sostituto procuratore Simona Filoni. I tre sono accusati di avere incendiato nel marzo scorso la sala giochi "Omnia" nel capoluogo nisseno (dove i danni furono limitati a seguito di autospegnimento delle fiamme), la sala giochi "Daytona", sempre a Caltanissetta, dove il rogo fu appiccato nella notte dello scorso 12 aprile (ed anche in questo caso i danni furono limitati grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco) e la sala-giochi/bowling di Pietraperzia dove l'incendio, lo scorso 12 maggio, fu così violento da provocare una grossa esplosione che mise a rischio la stabilità dell'edificio di 5 piani che sovrastava lo stesso locale.

Secondo gli investigatori, i tre arrestati avrebbero avanzato pure una richiesta estorsiva di 200 mila euro ai titolari della società presa di mira (che fornisce apparecchiature da gioco nelle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna), e non ricevendo il denaro in cambio, avrebbero tentato di intimidirli con gli attentati incendiari. Negli ultimi giorni addirittura i tre sarebbero passati alle minacce di morte, per cui la polizia ha deciso di intervenire. Gli inquirenti hanno pure intercettato le richieste di «pizzo»: sono accusati di associazione a delinquere, tentata estorsione e danneggiamento.

Lillo Leonardi

EMEROTECA ASSOCIAZION MESSINESE ANTIUSURA ONLUS